

## BRING YOUR OWN

RAMBERT & (LA)HORDE

## FONDERIE LIMONE - SALA GRANDE

27 SETTEMBRE 2025 ORE 20.45 28 SETTEMBRE 2025 ORE 18.00

danzatori Rambert Adél Bálint, Alessio Corallo, Cali Hollister, Coke Lopez, Dylan Tedaldi, Eddie Hookham, Hannah Hernandez, Hua Han, Max Day, Naya Lovell, Seren Williams, Siang Huang, Simone Damberg-Würtz, Sungmin Kim, Tom Davis-Dunn (cast a rotazione)

## Rambert & (LA)HORDE

Rambert's collaboration with (LA)HORDE is made possible by support from Cockayne – Grants for the Arts and funds raised by Vouge World London

durata 1h e 30 minuti compreso intervallo

## HOP(E)STORM - PRIMA ITALIANA

Première 7 maggio 2025, Queen Elizabeth Hall, Southbank Centre concezione e direzione artistica (LA)HORDE Marine Brutti, Jonathan Debrouwer, Arthur Harel Coreografia (LA)HORDE in collaborazione con i danzatori di Rambert e i direttori di prova collaboratore artistico coreografia Jacquelyn Elder musica Pierre Aviat lighting design Eric Wurtz costume design Salomé Poloudenny istruttore di swing Simon Selmon





Rambert è una delle compagnie di danzatori più originali al mondo, con sede a Londra, che realizza lavori avventurosi, dinamici e rilevanti per il pubblico nel Regno Unito e a livello internazionale. (LA) HORDE è un collettivo francese quidato da Marine Brutti, Jonathan Debrouwer e Arthur Harel, che dirigono il Ballet National de Marseille, creando opere audaci e innovative che vanno oltre i confini della danza contemporanea. Crudo, sensuale, intensamente reale: Bring Your Own è un'immersione totale nella forza travolgente della danza contemporanea.La serata si compone di tre brani intensi e distinti. Hope(e)storm, commissionato in esclusiva per Rambert e presentato in prima italiana a Torinodanza Festival, apre la serata con energia pura, trasgressione e una

visione coreografica che sfida ogni convenzione.

Weather is Sweet, immerso in luci al neon e ispirato ai club di Los Angeles, affronta con freschezza e coraggio temi come intimità. consenso e sex-positivity. A Room with a View, viscerale e implacabile, ci costringe a quardare dentro di noi, a riflettere su ciò che conta davvero e a confrontarci con le nostre fraqilità e desideri. Bring Your Own non è solo danza: è un viaggio sensoriale dove corpo, luce e suono si fondono in poesia fisica. Sensuale, travolgente, senza compromessi. lo spettacolo trasforma l'ordinario in straordinario, e il pubblico in parte integrante del movimento.